



COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO
PROVINCIA DI MODENA

Codice Fiscale e Partita IVA 00242970366
Tel. (059) 75.99.11 - Fax (059) 73.01.60
E-mail: info@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

Regolamento comunale per il



Progetto di compostaggio domestico



Il presente regolamento:

- è stato approvato con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 17 del 29/3/2005;
- è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 4/4/2005 al 18/4/2005;
- è entrato in vigore in data 14/4/2005 a seguito di intervenuta esecutività del precitato atto deliberativo consiliare n. 17 del 29/3/2005.

Savignano sul Panaro, 22/4/2005

IL SEGRETARIO GENERALE
(Venditti dott. Pietro Giuseppe)

INDICE

Articolo 1	Principi.....	pag. 2
Articolo 2	Oggetto del regolamento.....	pag. 2
Articolo 3	Soggetti interessati	pag. 2
Articolo 4	Benefici	pag. 2
Articolo 5	Materiali compostabili	pag. 2
Articolo 6	Materiali da non introdurre nel compost	pag. 2
Articolo 7	Modalità di trattamento degli scarti vegetali da compostare	pag. 2
Articolo 8	Compostiere	pag. 3
Articolo 9	Tempi e modalità di adesione	pag. 3
Articolo 10	Verifiche	pag. 3

Articolo 1

Principi

Il progetto compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

Articolo 2

Oggetto del regolamento

Le norme contenute in questo regolamento riguardano le modalità di realizzazione di un razionale impianto di compostaggio domestico, i tempi e i modi per aderire all'iniziativa ed usufruire degli eventuali benefici stabiliti dall'Amministrazione comunale.

Articolo 3

Soggetti interessati

Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini privati residenti nel comune di Savignano sul Panaro che si impegnano a non conferire nel cassonetto o all'isola ecologica i rifiuti organici provenienti dalla cucina o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del presente regolamento. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente. I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto, dovranno concordarne preventivamente con l'Amministrazione comunale e con l'A.S.L. la relativa fattibilità.

Articolo 4

Benefici

L'Amministrazione comunale, qualora determinatasi, stabilisce annualmente i benefici (natura, entità, ecc.) da attribuire a chi aderisce al progetto ed il numero massimo dei beneficiari per ogni anno.

Articolo 5

Materiali compostabili

Scarti di cucina: frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uova ed ossa, e residui vegetali in genere.

Scarti provenienti dal giardino: foglie, trucioli di legno, rametti, patate, fiori recisi, sfalci d'erba.

Materiali compostabili in modica quantità: bucce di agrumi, fondi di caffè, cenere, avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.

Articolo 6

Materiali da non introdurre nel compost

Carta e cartone, vetri, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari (avviare alla raccolta differenziata).

Scarti di legname trattati con prodotti chimici.

Articolo 7

Modalità di trattamento degli scarti vegetali da compostare

In linea di massima si consiglia di ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e di mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il compost più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il compost almeno una volta durante il processo.

Carne, pesce e formaggi, avendo un contenuto proteico molto elevato, se in quantità rilevanti, possono dare avvio a dei processi di putrefazione dannosi ed attirare animali. Si consiglia pertanto in quest'ultimo caso di conferire gli scarti nel cassonetto. Volendo compostarne piccoli avanzi è indispensabile ridurli in piccoli pezzi e mescolarli ad altri scarti vegetali più fibrosi.

I fondi di caffè possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabile allo svolgimento del processo. Anche in questo caso è necessario distribuirli uniformemente nel compost e limitarne la quantità. Le bucce degli agrumi possono contenere degli antifermetanti che influenzano negativamente il processo. Si consiglia di immetterne in piccole quantità. La cenere ha una reazione molto alcalina e se immessa in quantità rilevante può modificare la reazione del compost ed il processo di compostaggio. Si consiglia pertanto anche in questo caso di limitarne l'impiego e di distribuirla uniformemente nel compost. Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva, troppa ramaglia o segatura di legno, il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

Articolo 8

Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio non sono indispensabili attrezzature particolari. Nei giardini di piccole dimensioni o nei balconi possono essere utilizzate efficacemente delle compostiere che si trovano in commercio e che riescono a completare il processo anche con piccole quantità di scarti vegetali. Il cumulo può essere realizzato utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire all'aria di penetrare all'interno. Importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole. Può essere anche realizzato in una buca, ma in questo caso va assicurato un buon drenaggio delle acque. Si consiglia di mantenere il compost a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo.

Articolo 9

Tempi e modalità di adesione

Al fine di ottenere i benefici messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, i cittadini devono presentare apposita domanda entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di attuazione. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero massimo ammissibile, verrà stilata una graduatoria sulla base dell'ordine progressivo di acquisizione al protocollo comunale. Se alla data del 30 ottobre le domande fossero inferiori al numero massimo previsto, l'Amministrazione comunale può riservarsi di prorogare il termine di presentazione delle domande.

Articolo 10

Verifiche

L'Amministrazione comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, presso coloro che aderiscono al progetto e che usufruiscono dei benefici, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti, i benefici previsti saranno annullati.